



Amianto: un materiale pericoloso

In Svizzera l'amianto è vietato dal 1989. Eppure ogni anno circa 120 persone si ammalano gravemente in seguito a un'esposizione a questa sostanza impiegata nella costruzione. L'insidia sta nel fatto che gli effetti sulla salute si manifestano solo 20-40 anni dopo, a volte persino più tardi.

L'inalazione delle fibre di amianto provoca malattie quali l'asbestosi (fibrosi polmonare) e il mesotelioma (tumore maligno del peritoneo o della pleura). Quest'ultimo ha spesso un esito mortale.

In particolare negli anni Sessanta e Settanta l'amianto fu utilizzato su larga scala sia nell'edilizia che nell'artigianato e nell'industria. Ancor oggi, nei lavori di ristrutturazione o risanamento di vecchi edifici, accade di trovarsi in presenza di amianto che mette in pericolo la salute.

L'impegno di Unia contro l'amianto

Da molto tempo, Unia si batte per una risposta dignitosa e complessiva alla catastrofe dell'amianto.

All'inizio degli anni Ottanta, il Sindacato dell'edilizia e del legno, una delle organizzazioni confluite in Unia, si è battuto in prima linea per un divieto dell'amianto. Da allora molto è stato fatto, soprattutto in ambito preventivo, in collaborazione con la Suva e i partner sociali.

Informazioni del sindacato Unia sull'amianto:
www.unia.ch/amianto, info-amianto@unia.ch

Avete domande sul tema «amianto»?
Vi aiutiamo volentieri!

Unia vicino a voi:

Aargau T 0848 333 003, aargau@unia.ch

Bern T 031 385 22 22, bern@unia.ch

Berner Oberland T 033 225 30 20, thun@unia.ch

Biel-Seeland/Solothurn T 032 329 33 33, biel-solothurn@unia.ch

Fribourg T 026 347 31 31, fribourg@unia.ch

Genève T 0848 949 120, geneve@unia.ch

Neuchâtel T 0848 203 090, neuchatel@unia.ch

Nordwestschweiz T 0848 113 344, nordwestschweiz@unia.ch

Ostschweiz-Graubünden T 0848 750 751, ostschweiz-graubuenden@unia.ch

Ticino T 091 910 50 70, ticino@unia.ch

Transjurane T 0848 421 600, transjurane@unia.ch

Vaud T 0848 606 606, vaud@unia.ch

Valais T 027 606 60 00, valais@unia.ch

Zentralschweiz T 041 249 93 00, zentralschweiz@unia.ch

Zürich-Schaffhausen T 044 296 18 18, zuerich-schaffhausen@unia.ch

Immagini: «100 morti per l'amianto» - con i loro busti in gesso e materiali edili, gli artisti ticinesi Luigi Boccadamo, Diego Giabardo e Roberto Mucchiut ricordano le oltre 100 persone che ogni anno perdono la vita in Svizzera a causa dell'esposizione all'amianto.



Sostegno alle vittime
dell'amianto

Fondo di indennizzo e Care Service

+41 41 418 89 79
www.fondo-efa.ch

UNIA

Sostegno finanziario e psicologico alle vittime dell'amianto e ai loro familiari



Fondo di indennizzo

Dall'estate 2017, il Fondo di indennizzo per le vittime dell'amianto offre alle persone colpite e ai loro familiari un aiuto semplice e immediato – una pietra miliare sul percorso per il superamento della catastrofe causata dall'amianto.

Oggi in linea di massima le conseguenze di un'esposizione all'amianto nel mondo del lavoro sono riconosciute come malattie professionali e assicurate presso la Suva. La situazione si fa più difficile per le persone che non sono entrate in contatto con l'amianto sul lavoro ma che si sono ugualmente ammalate, ad esempio le mogli che hanno lavato gli indumenti da lavoro impolverati dei mariti. Finora queste persone ottenevano solo le prestazioni dell'assicurazione malattia o dell'assicurazione invalidità, che sono molto inferiori.

Il fondo comporta dei miglioramenti

Il nuovo fondo mira ad un sostegno equivalente per tutte le vittime dell'amianto. Si tratta di una significativa pietra miliare nella lotta sindacale contro gli effetti devastanti dell'amianto.

La fondazione Fondo per le vittime dell'amianto (EFA) nasce da una tavola rotonda nazionale, istituita su richiesta dei sindacati e a cui Unia partecipa attivamente. L'Unione sindacale svizzera (USS) è rappresentata nel Consiglio di fondazione.

Indirizzate le vostre domande a:

Fondo di indennizzo per le vittime dell'amianto
Service-Center Gesuche
Fluhmattstrasse 1, CP 4358, CH-6002 Lucerna

Diritto al risarcimento

Il risarcimento finanziario della fondazione EFA è destinato in primo luogo alle **vittime dell'amianto affette da mesotelioma**. Le persone che hanno contratto un mesotelioma **dopo il 2006** possono sottoporre una domanda alla fondazione EFA.

In linea di principio si applicano i seguenti criteri:

- L'offerta si rivolge in prima linea a persone il cui mesotelioma **non è riconosciuto come malattia professionale**.
- A determinate condizioni, l'erogazione di prestazioni è possibile anche per le persone affette da un mesotelioma riconosciuto come **malattia professionale**.
- Il contatto con l'amianto deve essere avvenuto **in Svizzera**.
- Per beneficiare di un risarcimento retroattivo, occorre **far valere il diritto entro il 30 giugno 2020**.
- Le persone interessate che hanno deciso di richiedere un risarcimento alla fondazione EFA rinunciano ad adire le vie legali.

In casi di rigore, la fondazione EFA può accordare in via eccezionale delle prestazioni finanziarie anche a persone **con altre malattie dovute all'amianto**.

Informatevi in ogni caso – ne vale la pena!

Assistenza psicologica (Care Service)

Oltre all'assistenza medica, sono importanti sia il sostegno psicologico che la consulenza alle persone colpite da malattie dovute all'amianto e ai loro familiari.

Finora non è stata prestata sufficiente attenzione a questo aspetto. Per questa ragione, la fondazione EFA, congiuntamente alle leghe polmonari regionali, lancia un Care Service che offre assistenza psicologica e consulenza gratuite. Si tratta di un servizio aperto a tutte le persone interessate, indipendentemente dal tipo di malattia dovuta all'amianto da cui sono affette.

Non esitate a rivolgere le vostre domande al Care Service!

La Fondazione Fondo per le vittime dell'amianto è a vostra disposizione per qualsiasi domanda. Informazioni in lingua italiana, tedesca e francese:

T +41 41 418 89 79

info@fondo-efa.ch, www.fondo-efa.ch